

## CONTO ECONOMICO 2013

	Anno 2013		Anno 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		4.568.614,42		3.716.007,09
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-4.390.275,25	-	1.210.456,96
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		172.098.769,30		125.305.721,45
5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati	34.941.369,20		3.000.000,00	
5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'ente	132.982.100,00		119.169.563,00	
5.3) Altri ricavi di natura residuale	4.175.300,10		3.136.158,45	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>172.277.108,47</b>		<b>127.811.271,58</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		49.911,92		150.702,01
7) per servizi		162.887.984,85		145.948.639,46
7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati	34.941.369,20		3.000.000,00	
7.2) Spese di funzionamento dell'ente	127.946.615,65		142.948.639,46	
8) per godimento beni di terzi		3.616.170,34		3.337.348,02
9) per il personale		16.766.711,49		16.213.460,97
a) salari e stipendi	12.699.772,91		13.217.211,28	
b) oneri sociali	2.739.201,27		2.896.743,01	
c) trattamento di fine rapporto	616.798,46		1.187.719,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi per il personale	710.938,85		911.787,68	
10) Ammortamenti e svalutazioni		305.057,75		28.723.527,37
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.791,60		-	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	300.266,15		1.239.704,37	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		25.483.823,00	
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) Accantonamenti per rischi		6.901.651,64		1.085.000,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri		-		-
14) Oneri diversi di gestione		2.230.185,18		2.627.382,87
<b>Totale Costi (B)</b>		<b>192.757.673,17</b>		<b>198.086.060,70</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>		<b>- 20.480.564,70</b>		<b>- 70.274.789,12</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni		893.947,40		801.630,14
16) Altri proventi finanziari		152,67		16.516.930,01
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) Proventi diversi dai precedenti	152,67		16.516.930,01	
17) Interessi e altri oneri finanziari		-		-
17-bis) Utili e perdite su cambi		-		-
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)</b>		<b>894.100,07</b>		<b>17.318.660,15</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-		-	
<b>Totale rettifiche di valore</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n.5)		1.619.799,99		26.825.960,36
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)		-23.929.910,63		13.393.795,42
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		1.373.502,58		6.822.063,33
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui		-83.830,33		2.624.150,78
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>- 21.020.438,39</b>		<b>17.630.077,49</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)</b>		<b>40.606.903,02</b>		<b>35.326.151,48</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>		<b>-1.070.723,97</b>		<b>1.042.813,00</b>
<b>Avanzo / (Disavanzo) / Pareggio Economico</b>		<b>41.677.626,99</b>		<b>36.368.964,48</b>



## NOTA INTEGRATIVA

### Note illustrative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico 2013 di Agea

---



## Sommario

<b>1. PREMESSA – IMPATTO DELLA INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE SULLA REDAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2013 .....</b>	<b>4</b>
<b>2. COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>8</b>
2.1. ATTIVO.....	8
2.1.1. B) IMMOBILIZZAZIONI.....	8
2.1.1.1. B.I Immobilizzazioni Immateriali .....	10
2.1.1.2. B.II Immobilizzazioni Materiali .....	10
2.1.1.3. B.III Immobilizzazioni Finanziarie .....	11
2.1.2. C) ATTIVO CIRCOLANTE.....	14
2.1.2.1. C.I Rimanenze.....	14
2.1.2.2. C.II Voce "Residui attivi" (Crediti).....	14
2.1.2.3. C.IV Disponibilità liquide .....	20
2.2. PASSIVO.....	20
2.2.1. A) PATRIMONIO NETTO .....	20
2.2.2. C) FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	21
2.2.3. D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO.....	24
2.2.4. E) VOCE "RESIDUI PASSIVI" (Debiti).....	25
2.2.4.1. E 5) Debiti verso fornitori.....	31
2.2.4.2. E 7) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti .....	32
2.2.4.3. E 8) Debiti tributari.....	33
2.2.4.4. E 9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale .....	34
2.2.4.5. E 11) Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici .....	34
2.2.4.6. E 12) Debiti diversi .....	34
2.2.5. F) RATEI E RISCONTI.....	35
2.3. CONTI D'ORDINE.....	35
<b>3. COMMENTO ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>37</b>
3.1. A) VALORE DELLA PRODUZIONE .....	38
3.1.1. 1) PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI.....	38
3.1.2. 2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI.....	38
3.1.3. 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI.....	39
3.1.3.1. 5.1) Contributi per aiuti nazionali vincolati .....	39
3.1.3.2. 5.2) Contributi per spese di funzionamento dell'Ente .....	39
3.1.3.3. 5.3) Altri ricavi di natura residuale .....	39
3.2. B) COSTI DELLA PRODUZIONE .....	40
3.2.1. B 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI .....	43
3.2.2. B 7) PER SERVIZI.....	43
3.2.2.1. B 7.1) Spese per aiuti nazionali vincolati .....	43
3.2.2.2. B 7.2) Spese di funzionamento dell'Ente.....	43
3.2.3. B 8) PER GODIMENTO BENI TERZI.....	43
3.2.4. B 9) PER IL PERSONALE .....	43
3.2.4.1. B 9 a) Salari e Stipendi.....	44
3.2.4.2. B 9 b) Oneri Sociali .....	44
3.2.4.3. B 9 c) Trattamento di fine rapporto .....	44
3.2.4.4. B 9 e) Altri costi per il personale .....	44
3.2.5. B 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI .....	44
3.2.5.1. B 10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali.....	44
3.2.5.2. B 10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali.....	44
3.2.6. B 12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI .....	45
3.2.7. B 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	45
3.3. C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	45
3.3.1. C 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE .....	45
3.3.2. C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI.....	46



3.4. E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	46
3.5. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO .....	50



## 1. PREMESSA – IMPATTO DELLA INTRODUZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE SULLA REDAZIONE DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2013

Come già evidenziato nelle Note illustrative allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico del 2012, fino alla chiusura dell'esercizio contabile 2010 i documenti di bilancio economici e patrimoniali di AGEA, resi obbligatori dal DPR 97/2003, sono stati redatti per derivazione dai dati finanziari, con elaborazioni extra-contabili e sostanzialmente non informatizzate.

I proventi e i costi inclusi nel Conto economico corrispondevano, in massima parte e salvo le voci di natura puramente economica (ammortamenti, accantonamenti), agli accertamenti di entrata e agli impegni dell'anno registrati sul sistema di contabilità finanziaria, basata su scritture in partita semplice e su capitoli di entrata e di uscita secondo le tradizionali regole della contabilità pubblica.

A partire dal 2011 l'Agenzia ha introdotto, in via sperimentale, il sistema contabile integrato, affiancando alla preesistente contabilità finanziaria la contabilità economico-patrimoniale, tenuta sulla base del principio di competenza economica<sup>1</sup>, con il metodo di registrazione della partita doppia e attraverso un articolato piano dei conti.

L'integrazione dei due metodi contabili, entrambi basati sulla stessa piattaforma applicativa informatica, consente di registrare le operazioni sotto un duplice profilo: quello tipico della contabilità pubblica, ovvero delle transazioni finanziarie a base giuridica (per le uscite: impegni, liquidazioni, pagamenti; per le entrate: accertamenti, riscossioni e incassi), e quello delle movimentazioni economico patrimoniali.

Il nuovo sistema contabile è **pienamente in linea con le recenti evoluzioni normative**, in particolare con la riforma della contabilità e della finanza pubblica di cui alla **legge 31 dicembre 2009, n. 196** e al **decreto legislativo** di attuazione **n.91/2011**, specificamente diretto agli enti pubblici istituzionali.

Con l'introduzione, fin dal 2011, della contabilità integrata l'Agenzia è stata uno dei primi enti ad attuare, sia pure parzialmente, le disposizioni della riforma, ponendosi in una

<sup>1</sup> Secondo la definizione classica consolidata a livello internazionale e ripresa dal d.lgs. n. 91/2011 (Allegato 1), secondo il principio di competenza economica (Accrual) gli eventi si registrano «nel momento in cui si verificano le transazioni economiche e sono prodotti gli effetti economici sugli operatori coinvolti, a prescindere dai tempi e dai modi di regolazione monetaria delle prestazioni. I dati cioè devono essere registrati quando crediti e debiti insorgono, sono trasformati o sono estinti oppure quando un valore economico è creato, trasformato o eliminato».



condizione di vantaggio in vista del suo completamento e dell'attuazione di tutte le innovazioni previste, che includono l'adozione da parte degli enti di:

- un sistema di contabilità economico-patrimoniale da affiancare, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria
- schemi comuni di Bilanci per Missioni e Programmi (analogamente alla classificazione adottata dal bilancio dello Stato fin dal 2008)
- principi contabili uniformi, generali ed applicati
- un comune Piano dei Conti integrato composto di tre sezioni (finanziaria-economico-patrimoniale)
- schemi di bilancio consolidato con aziende, società o altri organismi controllati
- un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio, definiti secondo principi comuni

I principi contabili generali sono contenuti nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 91/2011.

Successivamente al d.lgs. n. 91/2011 sono stati emanati:

- il DPCM 18 settembre 2012 (linee guida per l'adozione di un documento denominato piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio)
- il DPCM 12 dicembre 2012 (linee guida per individuazione dei programmi)
- il DPR n. 132 del 4 ottobre 2013, con cui è stato approvato il nuovo Piano dei conti integrato, che diventerà obbligatorio per tutti gli enti dopo un periodo di sperimentazione che dovrebbe concludersi entro il 2015; il piano dei conti utilizzato dal 2011 nel sistema di contabilità integrata di Agea sarà, quindi, sostituito da quello di cui al DPR 132/2013 nel corso del 2014
- il DM MEF 1 ottobre 2013, relativo alla sperimentazione del c.d. principio di competenza finanziaria "potenziata", contenente gli schemi di bilancio sperimentali per la rappresentazione delle spese per missioni e programmi.

Per il completamento della riforma è previsto, nel corso del 2014, l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità e bilancio per gli enti pubblici istituzionali, che sostituirà il DPR n. 97/2003, che includerà nuovi schemi di bilancio, la definizione dei nuovi principi contabili applicati, la definizione delle regole per il bilancio consolidato e il varo di una sperimentazione biennale, che presumibilmente sarà avviata nel 2014.



Il bilancio consuntivo 2013 è il terzo realizzato da Agea a partire dall'adozione della contabilità integrata. In particolare:

- nel 2011, in considerazione del carattere sostanzialmente sperimentale che ha assunto l'impiego del nuovo sistema contabile, messo in funzione ad esercizio già in corso, il bilancio economico patrimoniale è stato elaborato con un metodo misto, avvalendosi cioè sia delle risultanze prodotte dal nuovo sistema sia di elaborazioni extra-sistema, basate anche su una ricognizione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale a partire dai residui attivi e passivi del bilancio finanziario.
- il bilancio d'esercizio 2012 è stato il primo elaborato in autonomia da Agea attraverso il nuovo sistema integrato
- il bilancio 2013, di cui alla presente Nota, pur scontando lo stato ancora parziale di attuazione della riforma contabile ed il continuo evolversi dello scenario normativo e regolamentare sottostante, si avvale della esperienza degli ultimi due esercizi e di un certo grado di assimilazione delle nuove procedure da parte dell'amministrazione, che pure deve scontare, oltre alle incertezze del quadro di riferimento, limiti di organico e di risorse interne da dedicare ai nuovi compiti.

Per quanto riguarda i principi contabili adottati nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale:

- i principi contabili generali sono quelli di cui all'Allegato 1 al d.leg.vo n. 91/2011 (annualità, universalità, integrità, veridicità, comprensibilità, trasparenza, etc.; sono principi collegabili a quelli di cui agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile, con alcune integrazioni necessarie per tenere conto delle peculiarità del settore pubblico)
- per i principi contabili applicati, nelle more del completamento della riforma di cui al d.leg.vo 91/2011, si è tenuto conto dei principi contabili nazionali stabiliti dall'OIC e dei principi contabili internazionali per la pubblica amministrazione (IPSAS), a loro volta derivati da quelli del settore privato (IAS/IFRS). Tali principi descrivono i criteri seguiti nella valutazione delle diverse poste iscritte tra le componenti economiche positive e negative del conto economico, nonché delle attività e delle passività dello Stato Patrimoniale.



L'introduzione della contabilità integrata in un Ente pubblico comporta **alcuni impatti di rilievo** sulla produzione del Conto economico e dello Stato patrimoniale, modificandone sostanzialmente l'impostazione e la logica di elaborazione.

In generale, in presenza di un sistema di contabilità integrata **non si può più parlare delle poste del Conto economico e dello Stato patrimoniale in termini di "riclassificazione" delle Entrate e delle Uscite o dei residui attivi e passivi del rendiconto finanziario. Con la messa a regime di un sistema integrato di contabilità, infatti, le componenti economiche e patrimoniali sono il risultato di autonome registrazioni e valutazioni, sia pure nell'ambito di un sistema perfettamente integrato e collegato alle movimentazioni finanziarie avvenute secondo il regime tradizionale della contabilità degli impegni e degli accertamenti.**

In particolare, le scritture che generano il conto economico e lo stato patrimoniale sono:

- a) **scritture di esercizio** in partita doppia su conti economici e patrimoniali avvenute in corso d'anno in corrispondenza dei seguenti eventi:
  - registrazione sul sistema contabile delle fatture attive o passive o delle note di credito o di debito emesse/ricevute dall'Agenzia, per tutte le transazioni di cessione o acquisto di beni o servizi accompagnate da documenti contabili comprovanti il debito o il credito
  - pagamento o incasso dei documenti di cui sopra
  - liquidazione e successivo pagamento della spesa, oppure accertamento e successivo incasso dell'entrata, per le transazioni non legate ad acquisto o cessione di beni e servizi e comunque non accompagnate da documenti contabili (es: pagamenti stipendi, trasferimenti attivi e passivi, spese in attuazione di sentenze, ...)
- b) **scritture di assestamento** effettuate – sempre in partita doppia – sul sistema contabile all'atto della chiusura dell'esercizio, al fine di trasformare i **valori di conto** (espressione dei fatti di gestione manifestatisi finanziariamente nel corso dell'esercizio e oggetto delle scritture di esercizio) in **valori di bilancio** (costi e proventi e situazione patrimoniale effettivamente maturati nell'esercizio, a prescindere dall'avvenuta manifestazione finanziaria); si dividono tecnicamente in: scritture di completamento (per rilevare componenti di costo o provento, interamente di competenza dell'esercizio, la cui registrazione è differita alla fine del





*periodo amministrativo perché solo allora ne diventa certo o liquido l'ammontare, ad es. gli interessi bancari); scritture di integrazione (per rilevare componenti di costo o provento la cui manifestazione monetaria avrà luogo nel futuro, ma che sono di competenza del periodo che si chiude, quali fatture da ricevere e da emettere, accantonamenti a fondi rischi e oneri, valutazione delle rimanenze); scritture di rettifica (rinvio al futuro di costi e ricavi che, essendosi già manifestati sotto il profilo finanziario, sono già stati rilevati - risconti attivi o passivi-); scritture di ammortamento (che rappresentano il valore d'uso nell'anno dei beni patrimoniali posseduti).*

La presenza di un sottosistema autonomo di rilevazioni economico-patrimoniali, tuttavia, non può far venire meno l'esigenza di garantire il pieno rispetto delle regole e dei principi nella tenuta della contabilità finanziaria, tenuto conto del carattere integrato e unitario del sistema contabile nel suo insieme, né l'esigenza di garantire la chiarezza e la trasparenza del bilancio. A tale ultimo scopo, in assenza di un sistema contabile integrato, dove si parte dai valori finanziari per derivarne quelli economico-patrimoniali, si deve dare adeguata rappresentazione delle rettifiche e delle integrazioni apportate ai primi per giungere ai secondi. In regime di contabilità integrata, dove valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte – sebbene strettamente collegate fra loro –, è necessario **mettere a confronto le diverse categorie di valori generate dai due sottosistemi contabili** (in particolare per ciò che riguarda residui passivi e debiti, residui attivi e crediti) **al fine di giustificare le eventuali differenze e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione**. Per ulteriori informazioni in merito si rimanda ai successivi paragrafi 2 e 3.

## 2. COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### 2.1. ATTIVO

#### 2.1.1. B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni si dividono in:

- immateriali, che includono beni o diritti non tangibili che hanno un'utilità pluriennale (brevetti, marchi, licenze d'uso, costi di ricerca e sviluppo, ...);
- materiali, che includono beni o impianti tangibili destinati ad un uso durevole;



- finanziarie, che includono impieghi finanziari durevoli, quali partecipazioni in altre società, titoli di credito di natura finanziaria (obbligazioni, altri titoli...).

Le **immobilizzazioni sono tutte iscritte al costo di acquisto**, comprensivo degli oneri accessori. Quelle materiali sono iscritte nel registro dei cespiti gestito dalla funzione Economato.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in considerazione della residua possibilità di utilizzo sulla base delle seguenti aliquote fiscali, ritenute rappresentative della effettiva vita utile delle varie categorie di beni ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, integrato dal D.M. 31 dicembre 1988 del Ministro delle Finanze, come indicato dal Regolamento di Contabilità e amministrazione di Agea (RAEC).

Descrizione	Aliquota
Mobili e arredi	15%
Impianti di allarme ed audiovisivi	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche d'ufficio	20%
Aeromobili	15%
Autovetture motoveicoli e simili	25%

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali (che riguardano, per Agea, l'acquisto di licenze sw Microsoft non legate a normali licenze d'uso di prodotti commerciali), in mancanza di indicazioni nel RAEC (il DM del 1988 non considera le immobilizzazioni immateriali), si è fatto riferimento alla aliquota del 20% indicata dal *"Manuale dei principi e delle regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche (ex D.legvo 979/97)"* pubblicato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze n. 66233 del 8 giugno 2007.

**Il processo di ammortamento inizia nell'esercizio allorché il bene è acquisito ed è effettivamente utilizzato entro il primo semestre dello stesso. Le i. materiali e immateriali sono esposte nello SP al netto dei relativi fondi ammortamento.**

A tal proposito l'Agenzia si è dotata di un modulo software integrato nel sistema di contabilità, specificamente volto alla gestione degli asset ed ai loro ammortamenti.

**2.1.1.1. B.I Immobilizzazioni Immateriali**

Le variazioni intervenute nel costo storico e nei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2013 sono illustrate nelle tabelle seguenti:

Descrizione	COSTO STORICO In €/000			
	Saldo 31-dic-12	Acquisti	Eliminazioni	Saldo 31-dic-13
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24	0		24
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>24</b>	<b>0</b>		<b>24</b>

Descrizione	FONDO AMMORTAMENTO In €/000			
	Fondo 31-dic-12	Amm.to 2013	Utilizzi per eliminazioni	Fondo 31-dic-13
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	5		5
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>0</b>	<b>5</b>		<b>5</b>

Descrizione	VALORE NETTO	
	31-dic-12	31-dic-13
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24	19
<b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>24</b>	<b>19</b>

**2.1.1.2. B.II Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali nel 2013 ammontano a **€ 274.250,15** (€574.206,76 nel 2012), al netto dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono costituite da impianti, macchine d'ufficio, mobili ed arredi ed attrezzature varie. Le variazioni intervenute nel costo storico e nei relativi fondi di ammortamento nel corso dell'esercizio 2013 sono illustrate nelle tabelle seguenti:

Descrizione	COSTO STORICO In €/000			
	Saldo 31-dic-12	Acquisti	Eliminazioni	Saldo 31-dic-13
Impianti e macchinari	10.210	0	0	10.210
Attrezzature	138	0	0	138
Altri beni materiali	1.145	1	0	1.146
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>11.493</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>11.494</b>



Descrizione	FONDO AMMORTAMENTO In €/000			
	Fondo 31-dic-12	Amm.to 2012	Utilizzi per eliminazioni	Fondo 31-dic-13
Impianti e macchinari	10.043	121	0	10.164
Attrezzature	75	19	0	94
Altri beni materiali	801	160	0	961
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>10.919</b>	<b>300</b>	<b>0</b>	<b>11.219</b>

Descrizione	VALORE NETTO	
	31-dic-12	31-dic-13
Impianti e macchinari	167	46
Attrezzature	63	43
Altri beni materiali	344	185
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>574</b>	<b>274</b>

Nel corso del 2013 non sono state effettuate dismissioni di beni.

Nella voce "Impianti e macchinari", sia nella quota capitale che nella quota fondo ammortamenti, si riporta il valore degli aeroplani, in carico a TELAER, il cui ammortamento è stato completato nel corso del 2012.

### 2.1.1.3. B.III Immobilizzazioni Finanziarie

AGEA detiene partecipazioni di controllo in due società: SIN S.p.a. ed AGECONTROL S.p.a., mentre detiene quote di minoranza in TELAER S.r.l. in liquidazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rivestono carattere di investimento duraturo; esse sono iscritte al **costo di acquisto** comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Gli impegni assunti in conto "futuro aumento di capitale" delle società partecipate, in quanto esistenti, sono imputati in aumento al valore delle partecipazioni. Le partecipazioni ricevute a titolo gratuito sono iscritte al valore nominale del capitale sociale posseduto. Le immobilizzazioni finanziarie nel 2013 ammontano a € 1.521.500 (invariate rispetto al precedente esercizio) come di seguito riportato:

- partecipazione nella società SIN S.p.a., detenuta al 51%, e pari ad € 1.200.000;
- partecipazione residua nella società Telaer S.r.l. in liquidazione, detenuta al 49% e pari ad € 171.500;
- partecipazione totalitaria in Agecontrol S.p.a. pari ad € 150.000.



Si riportano di seguito i dati di sintesi delle società partecipate. I dati di bilancio si riferiscono al 2013.

	Quota posseduta	Valore contabile	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
<b>SIN S.p.a.</b>	51%	1.200.000	2.352.941	92.816.956	559.181
<b>Agecontrol S.p.a.</b>	100%	150.000	150.000	946.393	23.565
<b>Telaer S.r.l. in liquidazione</b>	49%	171.500	350.000	68.227	-318.706

Dati società partecipate	SIN S.p.a.	Agecontrol S.p.a.	Telaer S.r.l. in liquidazione
<b>Attivo</b>			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	2.168.743	4.958	-
Immobilizzazioni materiali	33.542.186	189.078	-
Immobilizzazioni finanziarie	5.719.956	5.248.604	-
Rimanenze	-	9.136.546	-
Crediti	75.336.618	4.926.217	1.020.127
Disponibilità	26.723.795	8.015.572	158.287
Ratei e risconti attivi	608.442	13.757	-
<b>Totale attivo</b>	<b>144.099.740</b>	<b>27.534.732</b>	<b>1.178.414</b>
<b>Passivo</b>			
Patrimonio netto	92.816.956	946.393	68.227
Fondi per rischi ed oneri	500.000	2.149.176	212.908
Trattamento fine rapporto	857.964	4.039.980	-
Debiti	49.411.195	20.188.232	897.279
Ratei e risconti passivi	513.625	210.951	-
<b>Totale passivo</b>	<b>144.099.740</b>	<b>27.534.732</b>	<b>1.178.414</b>

<b>Conto Economico</b>			
Valore della produzione	93.256.263	22.188.584	1.035.342
Costi della produzione	-90.749.311	-21.347.818	-1.345.334
<b>Differenza</b>	<b>2.506.952</b>	<b>840.766</b>	<b>-309.992</b>
Proventi ed oneri finanziari	792.819	125.089	146
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-



Proventi ed oneri straordinari	-1.701.059	-235.572	-1.557
Risultato ante imposte	1.598.712	730.283	-311.403
Imposte	-1.039.531	-706.718	-7.303
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>559.181</b>	<b>23.565</b>	<b>-318.706</b>

Per quanto concerne la partecipazione nella società *SIN S.p.a.*, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- la società è stata costituita ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis del d.lgs. 29 marzo 2004, n.99, comma modificato dall'art. 4 l. 231/2005;
- la partecipazione dei soci privati è stata acquisita in base a gara per la scelta del socio di minoranza;
- il bando di gara prevede la durata novennale della partecipazione privata;
- a fine 2007 è stato pertanto perfezionato un contratto con i soci di minoranza di *SIN* che comporta il riacquisto a termine delle relative quote da parte di *AGEA* con decorrenza 19 settembre 2016;
- nell'agosto 2011 è stata trasformazione la natura giuridica di *SIN* da S.r.l. ad S.p.a.;
- il prezzo di riacquisto da corrispondere ai soci privati allo scadere del termine fissato nel contratto sarà determinato da un advisor finanziario scelto con procedura di evidenza pubblica facendo riferimento, sulla base dei criteri fissati nel medesimo contratto, al patrimonio netto della *SIN* e delle sue partecipate ed alla valorizzazione della sola marginalità della *SIN*.

Per quanto riguarda la controllata *Telaer s.r.l. in liquidazione*, si segnala quanto segue:

- con comunicazione del 30.1.2013, *AGEA* ha richiesto a *SIN* una urgente convocazione dell'Assemblea dei Soci finalizzata alla messa in liquidazione della Società ed alla nomina di un liquidatore;
- in data 14 febbraio 2013 il rappresentante del Socio *SIN* ha comunicato all'Organo Amministrativo la comune volontà dei Soci di porre in liquidazione, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale, la *Telaer S.r.l. in liquidazione*.
- l'Assemblea del 10 giugno 2013, convocata dal Socio *SIN* ai sensi dell'Art. 2479 cod. civ., ha quindi deliberato di sciogliere anticipatamente la Società, e porla conseguentemente in liquidazione.



### **2.1.2. C) ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **2.1.2.1. C.I Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Le giacenze di magazzino, costituite dall'alcool in ammasso pubblico nazionale nel 2013, sono quelle risultanti dall'inventario eseguito dall'Agenzia delle Dogane presso i depositari autorizzati presenti sul territorio nazionale, al netto dei quantitativi aggiudicati ad un terzo acquirente con tre gare esperite rispettivamente in data: 21 marzo 2013 per 7.689,06 Hn di alcole, 13 settembre 2013 per 28.431,33 Hn di alcole, 05 dicembre 2013 per 2.153,20 Hn di alcole. Il valore delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013 ammonta a € 4.867.095,79 (mentre era di € 9.257.371,04 al 31 dicembre 2012). Esse sono costituite esclusivamente da alcool grezzo conservato presso le distillerie convenzionate presenti sul territorio nazionale. La riduzione rispetto al 31/12/2012 è dovuta alla cessione di alcool con le gare citate. Il prezzo della cessione, pari ad € 4.815.276,15 + IVA, come prassi, viene saldato man mano che l'aggiudicatario preleva gli stock di alcool dai depositari. La riduzione patrimoniale del valore delle rimanenze è di € 4.390.275,25. Il valore unitario dell'alcool in giacenza al 31 dicembre 2013 è stato calcolato sulla base del prezzo unitario di aggiudicazione dell'ultima gara CE esperita il 13 marzo 2014.

#### **2.1.2.2. C.II Voce "Residui attivi" (Crediti)**

Come ampiamente illustrato nel paragrafo 1, l'adozione del sistema integrato di contabilità, dove valori economico-patrimoniali e finanziari sono oggetto di rilevazioni ed elaborazioni distinte – sebbene strettamente collegate fra loro –, può generare, in alcuni casi, una non piena coincidenza fra i residui attivi e passivi e i crediti e i debiti dello stato patrimoniale, fermo restando il carattere unitario del sistema contabile dell'Ente e il rispetto dei principi della contabilità finanziaria. La sezione C dello Stato patrimoniale "Attivo Circolante" include, ai sensi del comma 4, art. 42 DPR 97/03 "I **crediti** verso lo Stato ed enti pubblici e gli altri crediti di durata inferiore all'anno", che devono essere rappresentati nella sottosezione C.II.

Lo schema di Stato Patrimoniale allegato al DPR 97/03 (allegato 13), peraltro, alla sezione C.II riporta l'indicazione di "residui attivi", in quanto assume che il valore dei crediti sia direttamente derivato dai residui attivi del rendiconto finanziario, meccanismo che, come ampiamente illustrato in precedenza, è superato dalla adozione della contabilità



integrata. Ciò premesso, pur mantenendo la dicitura di cui allo schema allegato al DPR, si precisa che i valori riportati nella sezione C.11 coincidono con i **crediti effettivamente rilevati nel sistema di contabilità economico-patrimoniale**, attraverso le scritture sopra descritte (cfr. par. 1). Al fine di giustificare le differenze fra crediti e residui attivi e rappresentare in modo puntuale la corretta applicazione dei criteri di iscrizione e valutazione secondo i due diversi approcci, si riporta di seguito **una tabella con il confronto fra i residui attivi rilevati sui capitoli di entrata e i corrispondenti crediti esposti nello Stato Patrimoniale**.

ATTIVO - 31 Dicembre 2013					
Residui Attivi			Crediti iscritti nello SP		
Cap	Descrizione capitoli di entrata	Importi	Descrizioni voci SP Attivo	Importi	Differenze Rendiconto Finanziario e SP Attivo
E0101	Assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento dell'Ente	€ 137.000,00	Crediti verso lo Stato per trasferimenti attivi	€ 137.000,00	€ -
E0131	Proventi derivanti dalle vendite di prodotti acquisiti in relazione ad Interventi nazionali	€ 1.540.673,86	Crediti verso operatori/clienti per la vendita di beni e prodotti agricoli	€ 1.319.422,19	€ 221.251,67
E0134	Entrate derivanti dalla cessione a terzi di beni originariamente prodotti e utilizzati nell'interesse dell'Ente	€ 5.345,20	Crediti verso altre amministrazioni	€ 5.345,20	€ -
E0136	Entrate per il rimborso forfetario delle spese sostenute per il recupero di irregolarità per conto dell'Unione Europea (prop n.l.)	€ 1.958.390,58	Altri crediti	€ 1.958.390,58	€ -
			Crediti per contenzioso	€ 2.735,11	
			Altri crediti	€ 7.000,00	
E0171	Recuperi di somme indebitamente percepite	€ 9.735,11	Subtotale crediti iscritti nello SP corrispondenti al cap E0171	€ 9.735,11	€ -
E0173	Crediti di imposta (IVA)	€ 10.185.808,00	Credito IVA chiesto a rimborso	€ 10.185.808,00	€ -
			Crediti verso altre amministrazioni per il personale comandato "out"	€ 345.612,60	
			Crediti verso altre amministrazioni	€ 659.601,65	
			Crediti verso operatori/clienti per la vendita di beni e prodotti agricoli	€ 11.639,33	
E0182	Entrate eventuali diverse	€ 1.016.853,58	Subtotale crediti iscritti nello SP corrispondenti al cap E0182	€ 1.016.853,58	€ -
E0185	Crediti derivanti da decisioni della Corte dei Conti	€ 3.300,28	Crediti per contenzioso	€ 3.300,28	€ -
E0186	Entrate in esecuzione di provvedimenti giudiziari	€ 27.658,04	Crediti per contenzioso	€ 27.658,04	€ -
E0195	Entrate per il reintegro da parte della gestione comunitaria di somme pignorate sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato n° 20092	€ 64.004,88	Anticipazioni attive per pignoramenti OP	€ 64.004,88	€ -
E0199	Entrate derivanti da servizi a favore di altri Enti pubblici svolte dalle società partecipate	€ 204.010,20	Crediti verso altre amministrazioni	€ 204.010,20	€ -
	<b>Totale Residui Attivi Rendiconto Finanziario 2013</b>	<b>€ 15.152.779,73</b>	<b>Crediti patrimoniali riconducibili a residui attivi</b>	<b>€ 14.931.528,06</b>	<b>€ 221.251,67</b>